

PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 32 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

Provincia di Monza e della Brianza, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13 – P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156 nella persona del Direttore del Settore Territorio, Antonio Infosini, nato a Napoli (NA) il 13/06/1960 e domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii. con Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n.5 del 02/07/2020

E

Comune di Varedo, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Varedo, via Vittorio Emanuele II n.1, P.I. 00696980960 - C.F. 00841910151, nella persona del Responsabile del Settore Lavoro Pubblici e Pianificazione Territoriale, Mirco Bellè, nato a Desio (MB) il 23/08/1968 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Varedo, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale in forza dei compiti attribuitigli con Decreto Sindacale n.2 del 14/05/2019

(di seguito indicate come “le Parti”)

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D. Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D. Lgs.267/2000 assegna alla Provincia “... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*”, in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.1, comma 85, della L.56/2014 stabilisce, tra l'altro, che “*Le province..., quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza.*”;
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;

- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia del PTCP;
- il Ptcp è costituito dagli elaborati di cui all'art.2 delle Norme del Piano, come in ultimo modificati in esito alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.31 del 12/11/2018 con la quale è stata approvata la variante alle Norme del Ptcp (Burl-Sac n.1 del 02/01/2019);
- il Ptcp individua alla Tavola 6a, con valore prescrittivo e prevalente, la Rete verde di ricomposizione paesaggistica, con valenza anche di rete ecologica, quale unità di riferimento degli spazi rurali, naturali e periurbani;
- la Tavola 6a individua inoltre il Corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica, interessato dal tracciato dell'autostrada Pedemontana. Il corridoio coincide con la porzione di rete verde contenuta entro una fascia di 1.000 metri per lato dall'asse del tracciato principale e di 500 metri per lato dall'asse delle opere connesse. Il corridoio trasversale della rete verde ha rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- l'art.32 delle vigenti Norme del Ptcp, che disciplina il Corridoio trasversale della rete verde, al comma 3, prevede quanto segue
 - a. *Si applicano le disposizioni di cui al comma 3 del precedente articolo 31 ad eccezione di quanto segue:*
 - *non sono fatte salve le previsioni a consumo di suolo, ai sensi dell'art.46, riguardanti Ambiti di trasformazione di cui al Documento di piano dei Pgt; si considerano attuate le previsioni riguardanti ambiti di trasformazione il cui strumento attuativo sia già stato adottato dall'organo competente o per i quali è stato attivato l'intervento sostitutivo come previsto dall'art.14 della LR 12/2005, alla data di approvazione del Ptcp.*
 - b. *Per l'attuazione del Ptcp, ai sensi dell'art.15.7bis della LR 12/2005, l'eventuale riproposizione delle previsioni di cui al precedente punto a. necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con il Comune interessato.*
 - c. *L'individuazione ed i contenuti di eventuali ambiti di trasformazione vengono definiti, in coerenza con gli obiettivi del PTCP, dalla Provincia d'intesa con il Comune mediante gli istituti previsti dall'ordinamento giuridico.*
- il comma 4 del citato art.32 delle Norme del Ptcp detta inoltre i seguenti indirizzi:
 - a. *definire una organizzazione territoriale che, a partire dall'infrastruttura autostradale, coniughi le esigenze di valorizzazione territoriale ed economica con quelle di tutela ambientale e paesaggistica;*
 - b. *salvaguardare e valorizzare, soprattutto sotto il profilo paesaggistico/ambientale, le aree libere con termini all'infrastruttura autostradale, potenziando le connessioni verdi;*
 - c. *avviare un processo di contenimento del consumo di suolo.*
- la modalità per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione delle previsioni urbanistiche all'interno del corridoio trasversale della Rete verde di ricomposizione paesaggistica di cui all'art.32 del Ptcp è il *Tavolo di pianificazione*;
- la procedura d'intesa è specificata all'art.34, comma 4, delle Norme del Ptcp;
- l'art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale* partecipi alla definizione dei contenuti dell'intesa al fine di "garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica";
- con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n.10 del 5 febbraio 2015 è stato chiarito, tra l'altro, che in caso di estensione degli ambiti di tutela del Ptcp concordata in sede d'intesa a carico di Provincia, il recepimento nel Ptcp avviene con la procedura di cui al comma 3 dell'art.3 delle Norme del piano e che a tale

modifica si potrà procedere “non di volta in volta, per singola intesa, ma periodicamente, in occasione della prima modifica utile. In tal caso l’attuazione delle previsioni d’intesa recepite nel PGT, una volta divenute efficaci, è svincolata dall’avvio/conclusione del procedimento di recepimento nel Ptcp”;

- il Comune di Varedo, ai sensi del comma 5 dell’art.32 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 31 luglio 2017, prot. n.28268, ha presentato istanza di avvio della procedura d’intesa per la riproposizione, all’interno del Corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica, dell’Ambito di trasformazione denominato AT04 dal Documento di Piano del proprio Pgt. L’ambito di trasformazione comporta consumo di suolo ai sensi dell’art.46 delle Norme del Ptcp;
- l’Ambito di Trasformazione AT04 ha destinazioni produttive/terziarie (ad esclusione delle attività insalubri di I e II livello) e commerciali;
- la Provincia di Monza e Brianza ha avviato, ai sensi dell’art.34.4 dell’art.34 delle Norme del Ptcp, il procedimento in data 10 agosto 2017 con nota prot. prov. n.29474;
- il Comune di Varedo è dotato di Piano di governo del territorio (Pgt) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 21 gennaio 2016, efficace dalla pubblicazione su BURL n.16 del 20/04/2016;
- il primo Tavolo di pianificazione si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Varedo, il 24 agosto 2017;
- il secondo Tavolo di pianificazione si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Varedo, il 8 luglio 2019;
- il terzo Tavolo di pianificazione si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Varedo, il 12 novembre 2019;
- il Comune di Varedo ha adeguato la proposta come concordato ai tavoli e ha proceduto alla trasmissione alla Provincia, in ultimo, con nota prot.prov.23649 del 05/06/2020;
- l’*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale*, nella seduta del 19 giugno 2020, ha preso visione della proposta di pianificazione e ha formulato il proprio contributo nell’ottica di migliorare la proposta di pianificazione valutata. Nello specifico ha ritenuto “*di chiedere approfondimenti in ordine agli aspetti di carattere paesaggistico al fine di:*
 - *sviluppare un progetto paesaggistico sulle aree mantenute libere nel comparto d’intervento per garantire fruizione da parte dei cittadini e qualità delle piantumazioni e delle sistemazioni a verde;*
 - *valutare, per l’area di compensazione esterna all’ambito di trasformazione, la possibilità di individuare aree degradate da ri-naturalizzare che possano apportare effettivi benefici rispetto all’intervento proposto.*”
- il quarto Tavolo di pianificazione si è riunito, presenti la Provincia e il Comune di Varedo, il 29 luglio 2020;
- con riferimento allo sviluppo del progetto paesaggistico di cui al richiamato contributo dell’Osservatorio provinciale, successivamente allo svolgimento del quarto tavolo di pianificazione è stato valutato più opportuno prevederne la redazione in fase di pianificazione/progettazione attuativa dell’ambito di trasformazione, specificandolo nel presente protocollo;
- il Ptcp vigente della Provincia di Monza e della Brianza e il PGT vigente del Comune di Varedo non sono ancora adeguati, ai sensi dell’art.5, comma 3 della LR 31/2014, alle disposizioni per la riduzione del consumo di suolo;

- la proposta di pianificazione non comporta nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art.2.1 della LR 31/2014;
- con decreto deliberativo del Presidente n.129 del 26/11/2020 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.129 del 14/12/2020 il Comune di Varedo ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- l'avviso di approvazione dello schema di protocollo d'intesa è stato pubblicato sul Burl n.3 del 20/01/2021;
- gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d'intesa.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Parte Prima
ELEMENTI GENERALI**

**Art. 1
Premesse**

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e s'intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo d'intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata dal Direttore del Settore Territorio, Antonio Infosini;
- Comune di Varedo, rappresentato dal Responsabile del Settore Lavoro Pubblici e Pianificazione Territoriale, Mirco Bellè.

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

**Art. 2
Oggetto dell'intesa**

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.32 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di Tavolo di pianificazione tra Provincia e Comune di Varedo, oggetto del presente protocollo è l'individuazione e la definizione dei contenuti pianificatori relativi all'ambito di trasformazione denominato AT_04 dal vigente Pgt del Comune di Varedo e dei correlati interventi di compensazione territoriale.

L'ambito d'intesa (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente protocollo) è costituito da:

- area d'intervento, interessata dalla riproposizione dell'ambito di trasformazione denominato AT_04 del vigente Pgt del Comune di Varedo;
- area di compensazione.

L'area d'intervento è situata in territorio di Varedo, a nord della SP ex SS 527 (Monza-Saronno) e a ovest della SP ex SS 35 ("dei Giovi"); confina a nord con la via Pastrengo, a ovest con insediamento commerciale esistente (supermercato), a sud con tessuto a prevalente destinazione residenziale; a est è interessata da corridoio di salvaguardia urbanistica per la realizzazione della terza corsia della SS36 "dei Giovi".

L'area d'intervento, non urbanizzata ai sensi dell'art.46 delle Norme del Ptcp vigente, interessa una superficie complessiva pari a circa 21.800 mq.

L'area d'intervento ricade interamente all'interno della rete verde afferente il "Corridoio Trasversale" (tav.6a del Ptcp vigente).

L'area di compensazione territoriale è individuata al confine est del territorio del Comune di Varedo ed è parte del Plis (Parco locale di interesse sovracomunale) denominato Parco GruBria. Il Piano delle regole del Pgt del Comune di Varedo identifica l'area di compensazione tra le "Aree verdi di rilevanza paesistico ambientale che concorrono alla costruzione dei corridoi delle reti ecologiche regionale e provinciale".

L'Area di compensazione interessa una superficie complessiva pari a circa 4.550 mq; l'area ricade interamente in Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp ed è interessata da corridoio ecologico primario e da corridoio ecologico secondario della rete ecologica del Ptcp vigente.

Le previsioni urbanistiche sono definite dai contenuti di pianificazione precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art.3.

Art.3 Obiettivi dell'intesa

Gli obiettivi specifici dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.32 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riguardo all'obiettivo 2.2 relativo alla struttura socio-economica, agli obiettivi 3.1 e 3.2 relativi all'uso del suolo e sistema insediativo, agli obiettivi 5.1.1, 5.4.9, 5.4.11 e 5.5.9 relativi al sistema paesaggistico ambientale;
- degli obiettivi del Pgt del Comune di Varedo, riportati anche nella scheda di trasformazione AT04 del Documento di Piano, con particolare riferimento al ridisegno urbanistico degli ambiti urbani interclusi, oltre alla concretizzazione di strategie d'interesse generale quali la ricucitura, la connessione e la fruizione attraverso la costruzione della rete ecologica locale e alla composizione della rete verde di ricompensazione paesaggistica provinciale. Nello specifico ambito si intende prevedere la ricucita dell'ambito urbano produttivo/commerciale e di concorrere al ridisegno del corridoio verde verso la SP ex SS 35 Milano-Meda e il fronte sud prospiciente la zona prevalentemente residenziale, mantenendo adeguata fascia di mitigazione ambientale nonché spazi per la pista ciclopedonale;

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- a. la definizione di un'organizzazione territoriale dell'area d'intervento che coniughi le esigenze di sviluppo economico-produttivo con quelle di tutela ambientale e paesaggistica;
- b. il controllo del fenomeno dell'urbanizzazione lungo strade extraurbane principali (ex SS 35 e Pedemontana);
- c. la salvaguardia della continuità dei corridoi ecologici primari e secondari;
- d. il mantenimento e la valorizzazione di aree libere all'interno del *Corridoio trasversale*

- della rete verde attraverso la messa a sistema degli spazi verdi esistenti e di progetto;
- e. la determinazione di misure/interventi di compensazione territoriale, privilegiandone l'individuazione all'interno della Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica del Ptcp;
 - f. il mantenimento della permeabilità del suolo dell'area d'intervento nella misura minima del 30%;
 - g. l'individuazione di interventi di de-impermeabilizzazione e contestuale rinaturalizzazione di aree incongrue o degradate;
 - h. il mantenimento e la riqualificazione/potenziamento delle fasce boscate esistenti
 - i. il potenziamento della rete di mobilità dolce.

Art.4

Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 5 dell'art.32 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati, di volta in volta richiamati, costituiscono parte integrante del presente articolo.

a. Previsioni di trasformazione dell'area d'intervento interna al Corridoio trasversale della rete verde - Tavola 2

- a.1. L'area d'intervento, di superficie complessiva pari a 21.800 mq circa, comprende:
 - a.1.1. area funzionale alla realizzazione di insediamento a destinazione commerciale per massimo n.2 medie strutture di vendita (di cui massimo n.1 alimentare) e relative opere di accesso, viabilità interna e parcheggi pertinenziali, per una superficie massima pari a 14.600 mq circa;
 - a.1.2. area a verde urbano interna al corridoio di salvaguardia urbanistica per la realizzazione della terza corsia della SS36 "dei Giovi", di superficie minima pari a 5.100 mq circa, da mantenere libera da edificazione e permeabile;
 - a.1.3. ulteriore area a verde urbano, di superficie minima pari a 2.100 mq circa, da mantenere libera da edificazione e permeabile.
- a.2. L'area funzionale alla realizzazione di insediamento commerciale di cui al precedente punto a.1.1 è parzialmente interessata dal corridoio di salvaguardia urbanistica per la realizzazione della terza corsia della SS36 "dei Giovi". Nella porzione interna a tale corridoio sono ammesse unicamente opere di accesso, viabilità interna e parcheggi pertinenziali a raso, con impegno (a carico di Comune/proprietà/soggetto attuatore) alla demolizione/ripristino, senza indennizzo alcuno, nel caso in cui fosse necessario ai fini della realizzazione della richiamata terza corsia.

b. Progetto per il paesaggio e compensazioni territoriali - Tavola 3

- b.1. Coerentemente agli obiettivi dell'intesa, le aree di cui ai precedenti punti a.1.2. e a.1.3., da mantenere libere da edificazione e permeabili:
 - b.1.1. garantiscono il mantenimento, in area d'intervento, di suolo permeabile per minimo 7.200 mq circa (pari al 33% della superficie dell'area d'intervento);
 - b.1.2. sono individuate lungo i margini est e sud dell'area d'intervento, in modo da assicurare la continuità tra aree non urbanizzate in rete verde di ricomposizione paesaggistica e la continuità/rafforzamento del verde urbano di connessione ambientale di cui al vigente PGT del Comune di Varedo ("verde urbano di connessione ambientale della rete verde di ricomposizione

- paesaggistica”);
- b.1.3. concorrono allo sviluppo dell’infrastrutturazione a verde all’interno del Corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica.
- b.2. Nelle aree da mantenere libere da edificazione e permeabili di cui ai precedenti punti a.1.2. e a.1.3. sono previsti i seguenti interventi:
- b.2.1. forestazione/imboschimento (area a.1.2.);
- b.2.2. riqualificazione dell’area boscata esistente (area a.1.3.);
- b.2.3. realizzazione di percorso ciclopedonale connesso a tratto esistente, a nord lungo via Pastrengo e a sud lungo via Rovereto.
- b.3. Lungo lati ovest, sud e est dell’area funzionale alla realizzazione dell’intervento commerciale di cui al precedente punto a.1.1. (internamente alla stessa lungo il lato ovest) è prevista la realizzazione di filare alberato con valenza anche di mitigazione.
- b.4. L’attuazione delle previsioni di trasformazione di cui al precedente punto a. è subordinata alla redazione di un progetto paesaggistico delle aree da mantenere libere da edificazione e permeabili, tenuto conto degli interventi di cui ai precedenti punti b.2 e b.3. Il progetto paesaggistico deve garantire la fruibilità delle aree da parte dei cittadini e qualità delle piantumazioni e delle sistemazioni a verde.
- b.5. A titolo di compensazione territoriale sono previste:
- b.5.1. l’acquisizione a patrimonio comunale di area da mantenere libera da edificazione e permeabile, di superficie minima pari al 20% della superficie dell’area d’intervento (4.360 mq). A tal fine è stata individuata un’area di superficie pari a circa 4.550 mq, situata a sud-est del territorio comunale – a confine con il Comune di Nova Milanese- facente parte del Plis Grubria e della Rete verde del Ptcp vigente. L’area è posta in continuità con aree già di proprietà comunale e classificata dal Piano delle regole del vigente Pgt tra le “*Aree verdi di rilevanza paesistico ambientale che concorrono alla costruzione dei corridoi delle reti ecologiche regionale e provinciale*”.
- b.5.2. l’individuazione di una o più aree degradate da riqualificare e rinaturalizzare.

c. Cartelli pubblicitari

All’interno della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica, ai sensi del comma 3.c dell’art.31 del Ptcp, non è ammessa la collocazione di cartelli pubblicitari.

Parte Seconda RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL’INTESA

Art. 5 Impegni finalizzati all’attuazione dei contenuti dell’Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

1. Il Comune di Varedo si impegna a recepire i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, laddove non già coerenti, nel proprio Pgt. In particolare si impegna a:
 - ricondurre le previsioni dell’ambito di trasformazione denominato AT04 del Documento di piano del vigente Pgt ai contenuti di cui al punto a. del precedente articolo 4 ed alle correlate opere e misure compensative di cui al punto b. del medesimo articolo 4;
 - specificare che l’attuazione dell’ambito di trasformazione è subordinata alla preliminare redazione del progetto paesaggistico di cui al punto b.4. del precedente articolo 4;

- specificare che, preliminarmente all'attuazione dell'intervento di cui al punto a.1. del precedente articolo 4, è necessario richiedere apposita autorizzazione al gestore della strada per la realizzazione delle opere ricadenti all'interno del corridoio di salvaguardia urbanistica per la realizzazione della terza corsia della SS36 "dei Giovi".

Il procedimento di variante al Pgt in recepimento dei contenuti di pianificazione deve essere avviato entro tre mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento può avvenire nell'ambito di altra variante utile o nell'ambito del procedimento di approvazione di strumento attuativi in variante al Pgt, purché avviato entro i termini sopra indicati.

2. Tenuto conto che i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4 sono integrativi dei contenuti di cui alle vigenti previsioni del Pgt per l'ambito di trasformazione denominato AT04 e che, pertanto, l'attuazione dell'intervento in conformità al presente protocollo, non contrasta con le vigenti previsioni, in alternativa a quanto previsto al punto 1, è possibile procedere al recepimento dei contenuti di cui all'articolo 4 direttamente in fase attuativa dell'intervento stesso, purché la presentazione di piano attuativo o di permesso di costruire convenzionato sia inoltrata al Comune di Varedo entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo. In tal caso il Comune si impegna a:
 - 2.a. informare la Provincia dell'avvenuta presentazione della richiesta di attuazione dell'intervento;
 - 2.b. trasmettere alla Provincia il progetto adottato (in caso di Piano attuativo) o il progetto e l'allegata bozza di convenzione (in caso di permesso di costruire convenzionato), prima della sottoscrizione della convenzione.
3. Con particolare riferimento al punto b.5.2 del precedente articolo 4, il Comune di Varedo si impegna inoltre:
 - a individuare l'area/le aree entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, informando tempestivamente la Provincia;
 - a definire e programmare le necessarie opere di riqualificazione e rinaturalizzazione;
 - a eseguire le opere di riqualificazione e rinaturalizzazione entro tre anni dalla sottoscrizione del presente protocollo.
4. La Provincia di Monza e della Brianza si impegna a:
 - verificare il rispetto degli impegni assunti dal Comune, nel caso di cui al precedente punto 1, anche in sede di valutazione di compatibilità;
 - nel caso di cui al precedente punto 2, verificare il rispetto degli impegni assunti dal Comune, esprimersi entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al punto 2.b.;
 - supportare il Comune, se richiesto, nella valutazione del progetto paesaggistico di cui al punto b.4. del precedente articolo 4, anche mediante esame del predetto progetto paesaggistico da parte della propria Commissione per il paesaggio;
 - a supportare il Comune, qualora richiesto, nell'individuazione della/e area/aree da rinaturalizzare di cui al precedente punto 2 e nella definizione delle relative opere di riqualificazione e rinaturalizzazione.

Art. 6 Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7

Modalità di attuazione

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità.

Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

I Comuni, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovranno produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida ad adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un Tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due

Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

Art. 10
Sottoscrizione, effetti e durata

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti *de quibus*.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11
Pubblicità

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12
Risoluzione controversie

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13
Registrazione

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14
Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Elenco allegati

Allegato 1 - Tavola 1 *Inquadramento dell'ambito di intesa*

Allegato 2 - Tavola 2 *Previsioni di trasformazione interne al corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica*

Allegato 3 - Tavola 3 *Progetto per il paesaggio e compensazioni territoriali*

Il presente protocollo consta di n.13 pagine, di cui n.3 tavole allegate quale parte integrante e sostanziale.

Il presente protocollo viene firmato digitalmente e diventa efficace con la sottoscrizione, anche differita, di tutti i soggetti indicati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e ss m. e i.

Per la Provincia di Monza e della Brianza
Il Direttore del Settore Territorio
Antonio Infosini

Per il Comune di Varedo
Responsabile del Settore Lavoro Pubblici e
Pianificazione Territoriale
Mirco Bellè